



€ 45,00

ISBN 978-88-98652-66-2



9 788898 652662

# TEORIA E PRATICA DEI CONTRATTI DI LAVORO

Michele Tiraboschi

SECONDA EDIZIONE

in collaborazione con

Commissione di certificazione

**DEAL** Centro Studi Internazionali e Comparati  
Diritto Economia Ambiente Lavoro

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI  
UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA



**ADAPT**  
www.adapt.it  
**UNIVERSITY PRESS**

---

---

## INDICE-SOMMARIO

*Prefazione*..... XVII

### PARTE I

## LA REGOLAZIONE GIURIDICA DEL LAVORO

### CAPITOLO I

#### Il lavoro, la legge e il contratto

1. Il lavoro: nozione economica e disciplina giuridica .....	3
2. “Fondata sul lavoro”: i principi fondamentali nella regolazione del lavoro .....	6
3. L’autonomia individuale e il contratto di lavoro .....	13
4. Le fonti del diritto del lavoro .....	15
5. L’autonomia collettiva, l’autotutela e il diritto delle relazioni industriali.....	18
6. Norme inderogabili di tutela e norme-incentivo .....	24
7. Una moderna ripartizione delle norme di regolazione del lavoro .....	26
8. <i>Syllabus</i> : a) glossario .....	28
9. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti .....	34

## CAPITOLO II

### **Classificazione e inquadramento giuridico del lavoro**

10. L'importanza pratica della classificazione giuridica del lavoro .....	37
11. Onerosità e gratuità nei rapporti di lavoro .....	41
12. Il concetto di subordinazione e il suo fondamento contrattuale .....	44
13. Il problema della qualificazione dei rapporti di lavoro nella area grigia tra autonomia e subordinazione .....	48
14. Le operazioni giurisprudenziali di qualificazione dei rapporti di lavoro: metodo sussuntivo e metodo tipologico .....	49
15. La questione della rilevanza della volontà delle parti: necessità di distinguere tra volere e voluto negoziale ...	53
16. Volontà assistita e certificazione dei contratti di lavoro.....	56
17. I rapporti di collaborazione e il concetto di lavoro etero-organizzato.....	63
18. La possibilità di mutare il titolo della obbligazione lavorativa in corso di rapporto.....	68
19. La classificazione contrattuale del lavoro: categorie, qualifiche, mansioni.....	69
20. <i>Syllabus</i> : a) glossario .....	73
21. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti.....	80

## CAPITOLO III

### **Il testo organico dei contratti di lavoro e le tutele crescenti**

22. Dal lavoro (tipico) ai lavori (atipici): mutamenti della struttura economico-sociale ed evoluzione del quadro legale .....	81
--	----

23. Il testo organico dei contratti di lavoro e la rinnovata centralità del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato .....	84
24. Il contratto a tutele crescenti e il nuovo regime di tutela contro i licenziamenti illegittimi .....	86
25. Fine del lavoro a progetto, non delle collaborazioni coordinate e continuative .....	91
26. Associazione in partecipazione e lavoro a coppia (c.d. <i>job sharing</i> ) .....	95
27. Lavoro a tempo parziale .....	97
28. Lavoro intermittente (c.d. <i>job on call</i> ) .....	102
29. Lavoro a termine .....	105
30. Somministrazione di lavoro (c.d. lavoro tramite agenzia) .....	111
31. Apprendistato .....	119
32. <i>Syllabus</i> : a) glossario .....	126
33. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti .....	136

#### CAPITOLO IV

### Il lavoro senza contratto

34. Il lavoro senza contratto: profili preliminari .....	137
35. I tirocini formativi o di orientamento (c.d. <i>stages</i> ) .....	138
36. Il volontariato .....	145
37. La prestazione di fatto con violazione di legge .....	146
38. Il lavoro “in nero” e il grave problema della economia sommersa .....	147
39. Prestazioni che esulano dal mercato del lavoro e lavoro nella impresa familiare .....	149
40. Il lavoro accessorio (c.d. buoni lavoro o voucher) .....	150
41. <i>Syllabus</i> : a) glossario .....	152
42. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti .....	154

PARTE II

**FORMULARIO DEI CONTRATTI DI LAVORO**

<b>43.</b>	Tempo indeterminato a tutele c.d. crescenti .....	159
	– <i>Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (ai sensi del d.lgs. n. 23/2015)</i> .....	159
	– <i>Clausola di anzianità convenzionale</i> .....	166
	– <i>Clausole di applicazione in via convenzionale dell'art. 18 della l. n. 300/1970</i> .....	166
	– <i>Clausole di durata minima garantita</i> .....	167
	– <i>Clausole di prolungamento del periodo di preavviso</i> .....	170
<b>44.</b>	Tempo parziale .....	175
	– <i>Contratto di lavoro subordinato a tempo parziale (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i> .....	175
	– <i>Patto di inserimento di clausole elastiche all'interno del contratto di lavoro a tempo parziale (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i> .....	189
	– <i>Comunicazione di variazione della collocazione temporale della prestazione lavorativa</i> .....	195
<b>45.</b>	Lavoro intermittente (c.d. lavoro a chiamata).....	197
	– <i>Contratto di lavoro intermittente (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i> .....	197
<b>46.</b>	Lavoro agile (c.d. <i>smart working</i> ).....	210
	– <i>Accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile ad integrazione e modifica del contratto di lavoro in essere</i> .....	210
<b>47.</b>	Lavoro a tempo determinato.....	221
	– <i>Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i> .....	221
<b>48.</b>	Inserimento al lavoro (CCNL Commercio) .....	232

– <i>Contratto di inserimento a tempo determinato e a sostegno della occupazione (ex art. 69-bis CCNL Terziario, distribuzione, servizi).....</i>	232
– <i>Comunicazione di interruzione del rapporto alla scadenza del termine.....</i>	240
– <i>Comunicazione di mantenimento in servizio alla scadenza del termine.....</i>	241
<b>49. Apprendistato professionalizzante.....</b>	<b>243</b>
– <i>Contratto di apprendistato professionalizzante (ex art. 44, d.lgs. n. 81/2015).....</i>	243
– <i>Piano formativo individuale relativo all'assunzione in qualità di Apprendista (ai sensi dell'art. 44 del d.lgs n. 81/2015).....</i>	256
<b>50. Convenzione di tirocinio (extra-curricolare) e relativo piano formativo individuale.....</b>	<b>261</b>
– <i>Convenzione individuale di tirocinio extra-curricolare (ai sensi della d.G.R. 25 ottobre 2013, n. 825, e del DDUO 5 novembre 2013, n. 10031).....</i>	262
– <i>Progetto formativo individuale.....</i>	271
– <i>Appendice (in caso di tirocinante minorenni).....</i>	283
<b>51. Lavoro autonomo .....</b>	<b>285</b>
– <i>Contratto di lavoro autonomo (ai sensi dell'art. 2222 c.c.)..</i>	285
– <i>Intimazione di esecuzione dell'opera/di svolgimento del servizio.....</i>	300
– <i>Recesso del Committente.....</i>	301
<b>52. Collaborazione coordinata e continuativa .....</b>	<b>302</b>
– <i>Contratto di collaborazione coordinata e continuativa (ai sensi dell'art. 409 c.p.c. e del d.lgs. n. 81/2015).....</i>	302
<b>53. Istanza di certificazione del contratto di lavoro .....</b>	<b>322</b>

– Istanza di certificazione inerente al contratto di lavoro ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 ss. d.lgs. 276/2003 e successive modifiche .....	322
<b>54.</b> Provvedimento di certificazione/diniego .....	325
– Provvedimento di certificazione/provvedimento di diniego ....	325

### PARTE III

## **MATERIALI PER LE ESERCITAZIONI E LA DIDATTICA**

<b>55.</b> Il diritto del lavoro spiegato partendo dal <i>curriculum vitae</i> degli studenti (mestieri, contratti, fonti di regolazione del lavoro) .....	333
<b>56.</b> Il <i>curriculum vitae</i> di uno studente universitario: linee-guida.....	336
<b>57.</b> Un modello di <i>curriculum vitae</i> .....	343
<b>58.</b> Il <i>curriculum vitae</i> europeo (lingua italiana) .....	345
<b>59.</b> Il <i>curriculum vitae</i> europeo (lingua inglese) .....	347
<b>60.</b> Impresa simulata: apprendere il diritto del lavoro immedesimandosi nella funzione aziendale della direzione del personale.....	349
<b>61.</b> Classificazione e inquadramento del personale (CCNL meccanica) .....	371
<b>62.</b> Condotte e sanzioni disciplinari (CCNL meccanica) .....	412



---

---

## Prefazione

*L'incessante produzione legislativa in materia di lavoro – con ben cinque riforme “epocali” negli ultimi cinque anni – ha complicato se non reso del tutto impraticabile il genere letterario dei manuali di diritto del lavoro. Di ciò mi ero convinto già nel 2012, quando la c.d. legge Fornero aveva travolto l'intero impianto concettuale delle Istituzioni di diritto del lavoro del professor Marco Biagi e con esso il senso del mio lavoro di manutenzione e costante aggiornamento del volume per renderlo ancora fruibile agli studenti. Da qui la decisione non facile – per questioni di affetto e riconoscenza e anche per il corposo apporto materiale e progettuale dato alla stesura del Manuale sin dalla prima e fortunata edizione del 2001 – di considerare chiusa una intera stagione, non certo spaventato dalla incessante mole di disposizioni e previsioni legislative in continuo cambiamento, quanto forte della consapevolezza dell'inizio di una nuova e incerta stagione culturale e progettuale del diritto del lavoro. Una stagione che vede il Legislatore ancora vanamente proteso, coi progetti di legge sul c.d. lavoro agile o smart working e sul lavoro autonomo di nuova generazione, alla ricerca di un nuovo e più moderno assetto regolatorio nel tentativo di rispondere alla grande trasformazione in atto nella economia e nella società e conseguentemente nel mercato del lavoro.*

*L'esperienza didattica degli ultimi anni, non più incentrata sulla presenza rassicurante di un testo di riferimento al passo coi continui cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ha rafforzato in me la convinzione della importanza di sperimentare metodi formativi e di apprendimento innovativi. E così ho fatto nei corsi triennali e magistrali di Diritto del lavoro del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Modena, nel Master per Esperto in relazioni industriali e di lavoro di Roma Tre e ancor più presso la Scuola di dottorato di ADAPT in Formazione della persona e mercato del lavoro con*

*l'Ateneo di Bergamo. Ciò, in primis, anche grazie all'uso delle tecnologie e dei social network, il cui utilizzo, oltre ad assicurare una maggiore aderenza alla realtà e alla rapida evoluzione del dato normativo, presuppone infatti un ribaltamento dei tradizionali metodi di insegnamento ben oltre i confini fisici delle aule e di quanto in esse contenuto, sfidando ruoli e comportamenti consolidati, sollecitando una partecipazione più attiva e una co-produzione di riflessioni, strumenti e materiali che trasformano le dinamiche di apprendimento, superando l'idea di un trasferimento delle conoscenze unidirezionale e standardizzato, reiterabile con persone e contesti diversi. Da tutto ciò l'idea di realizzare un volume più moderno, in linea con i nuovi processi educativi e di apprendimento in situazioni reali e di compito, utile per orientare e accompagnare in modo meno nozionistico e più personalizzato il percorso di studio e di analisi di una normativa complessa e in continua trasformazione come quella del lavoro.*

*Il presente Manuale, giunto alla sua seconda edizione nell'arco di un solo anno, è frutto di queste convinzioni e di questa più recente esperienza didattica che è in parte documentata nel volume *Lezioni di Employability: un modo nuovo di fare Università*, edito nel 2015 da ADAPT University Press in modalità open access. Per un verso ho cercato di recuperare e rendere ancora fruibile quanto avevo contribuito a realizzare e scrivere per le Istituzioni di diritto del lavoro di Marco Biagi in termini di metodo e impianto concettuale di base oltre il dato normativo vigente oramai largamente superato. Per l'altro verso ho cercato di formalizzare, traducendoli in uno strumento didattico compiuto, intuizioni, tentativi e metodi che hanno dimostrato nel corso delle esperienze richiamate di favorire un apprendimento più consapevole e attivo anche in chiave di occupabilità dello studente. Prima fra tutti la personalizzazione del percorso di apprendimento, coinvolgendo direttamente i singoli studenti e l'intera classe in un esercizio di comprensione del diritto del lavoro che parta dalla osservazione della realtà e non dai testi. In questa prospettiva, la lettura delle fonti di regolazione del lavoro non si basa solo sulla analisi delle singole disposizioni normative ma muove dalle più o meno frammentarie esperienze maturate dagli studenti nel mondo del lavoro, in modo da creare un ancoraggio che consenta di superare l'astrattezza delle norme e calarle nei reali contesti di vita delle persone, per coglierne pienamente significato e implicazioni. La redazione del curriculum vitae, in questa ottica, rappresenta il punto di partenza del percorso didattico e di apprendi-*

*mento: non solo una preziosa occasione per conoscere meglio i singoli studenti ma anche un pretesto per identificare dal loro vissuto mestieri e tipologie contrattuali e con essi i diversi livelli di regolazione del lavoro: legge, contratto collettivo, autonomia negoziale privata. A questo esercizio si è ora affiancata, in questa seconda edizione, la metodologia della c.d. impresa simulata. Per meglio comprendere la realtà dei rapporti di lavoro e la loro regolazione giuridica, per legge e/o contratto, gli studenti sono invitati a candidarsi all'ingresso in una specifica divisione (o dipartimento) nell'ambito della vasta area della direzione del personale per poi svolgere esercitazioni pratiche come se fossero inseriti in una vera azienda affrontando, in situazioni di compito, casi tratti dalla prassi e dalla realtà del sistema di relazioni industriali e di lavoro.*

*Alla luce di tutte queste considerazioni era scontato che il Manuale, nella tensione verso la maturazione di competenze pratiche e agite e non solo di nozioni astratte da parte di studenti e lettori più esperti, sfociasse nel suo impianto centrale in una raccolta di formule e modelli contrattuali attraverso cui sperimentare e verificare la piena e consapevole conoscenza del dato legale formale. Di particolare importanza, in questa prospettiva, è stato il materiale discusso ed elaborato nei dieci anni di attività della commissione di certificazione del Centro Studi Internazionali e Comparati DEAL (Diritto Economia Ambiente Lavoro), che ho l'onore di presiedere, presso il Dipartimento di Economia Marco Biagi, e che ci ha consentito di condividere in chiave didattica e formativa l'esperienza maturata dal nostro gruppo di ricerca e consulenza legale su un campione reale di oltre 20.000 contratti di lavoro.*

*Il risultato finale, anche e ancor più in questa seconda edizione, è un volume di carattere essenzialmente sperimentale, fruibile non solo da studenti ma anche professionisti di diversa esperienza ed estrazione disciplinare (laureati in giurisprudenza, economia, relazioni internazionali, scienze politiche, scienze della formazione, passando dai corsi triennali al dottorato di ricerca fino agli esami di accesso alle professioni) proprio perché incentrato non sull'apprendimento di un blocco monolitico – e spesso insormontabile – di nozioni ma, al contrario, su un percorso individuale e per questo flessibile, dove il saper porre i problemi in modo critico e personale diventa il cuore di una moderna formazione giuridica sui temi del lavoro.*

*L'auspicio è quello di aver realizzato un testo ancora ascrivibile al genere letterario dei manuali di diritto del lavoro e che tuttavia prenda avvio dalle conoscenze reali dello studente e dalla esperienza di ogni singolo lettore nel tentativo di trasmettere e consolidare un metodo che consenta l'assimilazione e soprattutto l'analisi critica del dato normativo contingente quale esso sia. È del resto mia radicata convinzione che un nuovo modo di fare Università possa essere praticato solo attraverso un diverso paradigma educativo che metta davvero al centro del percorso di apprendimento lo studente. Uno studente chiamato ad acquisire, prima di ogni altra cosa, uno spirito critico verso la multiforme realtà che lo circonda e, con esso, competenze maturate in situazioni di compito che siano anche spendibili sul mercato del lavoro in termini di occupabilità. Nell'ambito del diritto del lavoro questo si traduce inevitabilmente anche nella abilità di redigere concretamente, a diversi livelli di completezza e perfezione tecnica, veri e propri contratti di lavoro come ci proponiamo in questo Manuale.*

*Resta naturalmente inteso che l'idea della centralità dello studente nel processo di apprendimento comporta anche e soprattutto una rinnovata responsabilità da parte di noi docenti cui compete l'onere — e al tempo stesso il privilegio — di educare e orientare persone trasformando l'ora di lezione in un piacere condiviso ben oltre la noia e inutilità della dettatura di appunti a una platea silente: una opportunità unica di imparare e crescere reciprocamente alimentando un fuoco, uno slancio, una volontà di costruire.*

*Bergamo, Modena, Roma, 29 agosto 2016*

Michele Tiraboschi